II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 23 maggio 1989

relativo alla centrale nucleare di Golfech, fasi 1 e 2 (Repubblica francese)

(Il testo in lingua francese è il solo facente fede)

(89/354/Euratom)

Con lettera pervenuta il 23 novembre 1988, il governo francese ha comunicato alla Commissione delle Comunità europee, ai sensi dell'articolo 37 del trattato Euratom, i dati generali relativi al progetto di scarico di effluenti radioattivi della centrale nucleare di Golfech, frazioni 1 e 2.

Inoltre il 7 marzo 1989 a Lussemburgo, nel corso della riunione del gruppo di esperti istituito in applicazione del trattato, i rappresentanti del governo francese hanno fornito un certo numero di informazioni e precisazioni complementari.

In base alle indicazioni in tal modo ottenute, e dopo aver consultato il gruppo di esperti, la Commissione formula il parere di cui in appresso :

1. La distanza tra la centrale di Golfech e il punto più vicino del territorio di altri Stati membri, ossia la Spagna, è di circa 150 km ; l'Italia dista 500 km.

2. Durante il normale funzionamento della centrale, gli scarichi previsti di effluenti radioattivi gassosi e liquidi non sono tali da comportare esposizioni qualitative, sotto il profilo sanitario, per la popolazione di altri Stati membri.

3. I residui radioattivi solidi vengono solo temporaneamente depositati presso la centrale, prima di essere avviati verso l'una delle aree di stoccaggio controllate dallo Stato.

   Gli elementi combustibili irradiati sono depositati presso la centrale prima di essere trasportati verso uno stabilimento di trattamento. Non è previsto il trasporto di detti materiali fuori dal territorio francese.

4. In caso di scarico non previsto di effluenti radioattivi, che potrebbe prodursi a seguito di circostanze accidentali del tipo e dell'entità di quelle esaminate nel quadro dei dati generali, le dosi che potrebbero raggiungere altri Stati membri non risulterebbero significative sotto il profilo sanitario.

   Sono stati firmati accordi tra la Francia da un lato, e la Spagna, il Lussemburgo, la Repubblica federale di Germania e il Regno Unito dall'altro, sugli scambi di informazioni in caso di infortuni o incidenti nucleari ; accordi analoghi sono in fase di elaborazione con l'Italia e con il Belgio. Detti accordi permettono di considerare il caso di incidenti ipotetici le cui conseguenze radiologiche sarebbero più gravi di quelle previste nelle informazioni di carattere generale. La Commissione raccomanda che gli accordi con l'Italia e con il Belgio vengano stipulati il prima possibile.

In conclusione la Commissione ritiene che l'attuazione del progetto di scarico di effluenti radioattivi della centrale di Golfech non sia tale da comportare sia in condizioni normali, sia nel caso degli scarichi non previsti, a seguito di circostanze accidentali del tipo e dell'entità di quelle esaminate nel quadro dei dati generali, una contaminazione significativa, sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo e dello spazio aereo di un altro Stato membro.

La Repubblica francese è destinataria del presente parere.

Fatto a Bruxelles, il 23 maggio 1989.

Per la Commissione

Carlo RIPA DI MEANA

Membro della Commissione